

# il cuore di Sicilia



Dalla parte degli ultimi. Il volontariato, la solidarietà, l'impegno verso il bene comune: scopriamo la faccia più nascosta (e più bella) dell'Isola

## LA SANITÀ DAL BASSO

È nata al Policlinico dopo anni di battaglie, l'Unità operativa di pediatria ad indirizzo reumatologico grazie all'impegno di tutti

**C**oniugare il verso essere, dalla prima persona: io c'ero. E tu c'eri. Sino ad arrivare alla terza persona plurale: c'erano tutti. E tanti, tantissimi, non sono potuti entrare al cortile Platamone di Catania alla serata di beneficenza "Io ci sono e tu?" organizzata per celebrare i 10 anni della Maris, l'Associazione Malattie Reumatiche Infantili Sicilia.

Un sold out, un tutto esaurito, che apre il cuore, che offre la misura di quanto e di come possa esserci, di fronte ad iniziative di solidarietà, una risposta concreta, appassionata, sincera e carica di entusiasmo e di amore da parte di un grande pezzo di questa nostra società. Non sempre indifferente, non sempre solo esclusivamente frivola e distratta.

Quello del cortile Platamone, del resto, era quest'anno un appuntamento speciale, perché, come detto, segnava il decennale della Maris, l'associazione costituita da un gruppo di donne coraggiose, determinate e testarde, per offrire sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca dell'Unità operativa semplice di dipartimento di Pediatria ad indirizzo reumatologico del Policlinico di Catania. Un'associazione di volontariato composta da genitori, medici e persone sensibili alle problematiche dell'infanzia.

Ma accanto ai bilanci, accanto all'elencazione delle tante cose che in dieci anni sono state realizzate, quasi sempre grazie principalmente alla raccolta di fondi con iniziative di beneficenza, l'evento è stato anche l'occasione per presentare di fatto ufficialmente la nascita, dopo anni di battaglie, dell'Unità operativa di pediatria ad indirizzo reumatologico. Una grande conquista per il territorio, una grande opportunità di sviluppo per il sistema sanitario della Sicilia orientale, che si arricchisce di questa unità, consentendo a tanti piccoli pazienti (e alle loro famiglie) di una larga fascia di territorio, di non dovere più ricorrere a viaggi della speranza e ricoveri e cure lontano dalla Sicilia.

Un risultato straordinario, ed ecco perché tanti hanno voluto essere presenti alla serata, e anche i tantissimi che non hanno potuto trovare i biglietti, pur restando delusi, in molti casi hanno voluto lasciare la loro offerta o sono anche semplicemente passati dal cortile Platamone.

La serata, organizzata in collaborazione con il Comune di Catania, è stata caratterizzata da tanti momenti speciali, con la prima parte dedicata al racconto della "mission" della Maris e le sette donne speciali che compongono il direttivo, salite sul palco, a raccontare la storia dell'associazione, il presente e il futuro.

Nel suo saluto iniziale la presidente della Maris, Patrizia Cavallaro, ha ricordato il percorso dell'Associazione durante questi dieci anni di volontariato, dalla missione principale finalizzata a consentire che i piccoli e giovani pazienti possano curarsi ed avere un'assistenza efficiente ed adeguata nella propria regione senza disagi o viaggi verso i centri specializzati del Nord, il cui costo sanitario ricade alla fine sempre sulla Regione Siciliana, fino ai vari progetti connessi al miglioramento dell'assistenza e a favorire l'inclusione sociale dei piccoli e



Alcuni momenti della serata di beneficenza che si è tenuta al Palazzo della Cultura di Catania organizzata dalla Maris (a fianco le componenti del direttivo), l'Associazione malattie reumatiche Infantili di Sicilia. L'Associazione presieduta da Patrizia Cavallaro ha compiuto 10 anni e ha "festeggiato" anche l'avvio della Uosd di Pediatria ad indirizzo reumatologico ospitata al Policlinico di Catania

## Un "compleanno" di solidarietà

Catania. Celebrati i 10 anni della Maris, l'Associazione Malattie Reumatiche Infantili Sicilia



giovani pazienti.

Una meta importantissima, è stato ricordato, è stata raggiunta appunto quest'estate. Dopo anni di battaglie è nata l'Uosd di Pediatria ad indirizzo reumatologico, grazie ad un'opera sinergica di diversi attori: da un lato l'azione incessante della dottoressa Patrizia Barone, che nei Tavoli tecnici regionali come rappresentante della pediatria, si è battuta affinché venisse riconosciuta dignità alle patologie reumatiche infantili e per la nascita della reumatologia pediatrica in tutta la regione.

Da un altro versante l'impegno della Maris, appunto, che ha contribuito sia da sola che in sinergia con altre associazioni di reumatologia siciliane con cui opera in rete, con costanti interlocuzioni con le istituzioni regionali e poi con l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico, perché venisse

attuato quanto previsto dagli indirizzi regionali. Determinante alla fine la scelta e la determinazione dell'attuale direzione aziendale con il direttore generale Gaetano Sirna e il suo staff che hanno concretizzato la nascita dell'unità operativa. Alla serata era presente il direttore sanitario dell'azienda Policlinico, Antonio Lazzara.

La dottoressa Patrizia Barone ha ringraziato i sostenitori, gli amici, i semplici conoscenti presenti alla serata, che sostengono la sua azione da sempre, ribadendo la soddisfazione per il risultato raggiunto, e ringraziando ancora la direzione aziendale che di recente ha assegnato un medico a supporto dell'attività assistenziale ed evidenziando anche il crescente bisogno di strumentazioni per cure e terapie.

Applausi per la presentazione di

tutte le altre componenti del direttivo, Teresa Caruso, Daniela Cavallaro, Maria Klara Giuffrida, Rosalinda Marino e Vittoria Celano.

Poi il saluto del presidente dell'Ordine dei medici e chirurghi di Catania, Igo La Mantia, quindi la presentazione del video del brano "Insieme" scritto dal songwriter Raffaele Andrea Viscuso, eseguito dai ragazzi diretti dalla maestra Grazia Alonzo, con le immagini e il montaggio realizzato dalla videomaker Emily Gallè con il saluto finale di Maria Grazia Cucinotta testimonial dell'Associazione.

Ma la serata, realizzata anche con il contributo della Città Metropolitana, del Circolo Nautico Nic e di Confindustria Catania Imprenditoria femminile, è stata anche una festa, con tanti motivi per stare insieme in allegria. Così musica e balli con l'orchestra "Papaveri e Papere" diretta da Salvo

Di Dio: una carica straordinaria trasmessa a tutti i partecipanti, musica per tutti i gusti, con la passione che da anni questa orchestra mette nella sua attività, con il valore aggiunto, per una serata speciale come questa, di offrire il proprio contributo, artistico e umano.

E prima delle danze, per regalarsi sorrisi e riflessioni, il cabaret di Gino Astorina, che come sempre ha raccontato a modo suo, cioè divertente ma anche pungente, storie di vita quotidiana. Sul palco anche il pittore Nunzio Papotto che ha realizzato un quadro in tempo reale da mettere all'asta per raccogliere altri fondi per la "Maris".

Canti, balli, il vino delle più prestigiose cantine siciliane, brindisi per questo momento magico della Maris e della sanità siciliana. Poi tutti al lavoro.

## I PROGETTI DI FONDAZIONE VODAFONE E WESCHOOL

### Le competenze digitali entrano in classe per alunni e insegnanti

**F**ondazione Vodafone e WeSchool portano l'insegnamento delle competenze digitali nelle scuole attraverso l'app LV8, il learning game sviluppato da Fondazione Vodafone Italia per coinvolgere i giovani in percorsi di formazione digitale attraverso l'esperienza del videogioco. Sono partiti due progetti. Flip your future e Flipped Festival, che coinvolgeranno gli studenti di oltre 80 scuole superiori in tutta Italia. L'obiettivo di questi progetti, ideati e attivati nelle scuole grazie a WeSchool, è quello di fornire agli studenti le competenze digitali di base necessarie per affrontare le sfide del futuro, ma anche quello di formarli come

citadini digitali. Per entrambi i progetti le ragazze e i ragazzi metteranno alla prova le proprie competenze digitali giocando a LV8, il "learning game" che permette attraverso l'esperienza del videogioco di acquisire conoscenze digitali di base e di alcuni applicativi.

Con il superamento di 8 livelli di difficoltà crescente e sfide di vario genere, LV8 prevede il rilascio di 3 Open Badge, ovvero certificazioni digitali su blockchain delle competenze acquisite da valorizzare nel proprio curriculum vitae. Dopo aver completato il gioco, le ragazze e i ragazzi, con l'aiuto dei docenti, avranno la possibilità di riflettere e

confrontarsi sui temi del digitale. Con il progetto Flip your future, i ragazzi scriveranno il proprio "curriculum vitae del 2030". Con Flipped Festival, le ragazze e i ragazzi avranno la possibilità di mettere alla prova le competenze acquisite con LV8 per realizzare un progetto di lavoro che prevede l'ideazione e l'organizzazione di un evento online, un forum o un vero e proprio festival sui temi legati alla cittadinanza digitale. L'apprendimento non riguarderà solo gli studenti: il percorso prevede anche 18 ore di formazione riconosciuta dal Miur per i docenti, che impareranno a utilizzare metodologie di insegnamento innovative.